

MOZIONE ex art. 109

Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

il 14 settembre 2017 la Giunta Capitolina ha votato la deliberazione n. 195 inerente l' "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale e Fastweb S.p.a. - Autorizzazione alla sottoscrizione" inerente la sperimentazione della tecnologia 5G e Wi-Fi nel territorio di Roma Capitale;

Considerato che

il 14 maggio 2015 l'Assemblea Capitolina ha approvato con la deliberazione n. 26/2015 il nuovo "Regolamento per la localizzazione, l'installazione e la modifica degli impianti di telefonia mobile, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e per la redazione del Piano, ex art. 105, comma 4 delle NTA del PRG vigente, nonché per l'adozione di un sistema di monitoraggio delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico";

i campi elettromagnetici sono stati classificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come possibili cancerogeni di categoria 2B;

la "radiofrequenza" è stata classificata già nel 2011 come "Possibile cancerogeno per l'Uomo" dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC).

l'art. 32 della Costituzione recita "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività...";

la delibera n. 26/2015 recita che "è interesse primario dell'Amministrazione di Roma Capitale disciplinare la diffusione degli impianti di telefonia mobile, al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel rispetto dei principi dettati dall'art. 32 della Costituzione e delle disposizioni contenute nella legge n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge-quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

Considerato altresì che

la tecnologia 5G porterà presumibilmente a una nuova ondata di installazioni di Stazioni Radio Base (SRB), proprio come già accaduto per le precedenti tecnologie 3G e 4G;

il tribunale di Torino ha recentemente riconosciuto la correlazione tra le onde elettromagnetiche generate dai cellulari e l'insorgenza di tumori;

la sindaca Raggi e l'allora gruppo del M5S votò favorevolmente all'approvazione della delibera n. 26/2015;

la tecnologia 5G è efficace solo per brevi distanze e viene trasmessa scarsamente attraverso ostacoli solidi,

serviranno molte nuove antenne con un'implementazione su larga scala che in pratica si tradurrà in un'installazione di antenne ogni 10-12 case nelle aree urbane, aumentando così in modo massiccio l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;

l'Unione Europea nel 2005 ha adottato il cosiddetto Principio di Precauzione (UNESCO) secondo il quale "quando le attività umane possono portare ad un danno moralmente inaccettabile, scientificamente plausibile, ma incerto, si dovranno intraprendere delle azioni per evitare o per diminuire tale danno";

Rilevato che

il Commissario Tronca e l'attuale maggioranza non hanno ancora dato seguito alla deliberazione n. 26/2015 per quanto concerne la parte inerente la realizzazione di osservatori permanenti sull'inquinamento elettromagnetico, il monitoraggio e la mappatura dei campi elettromagnetici sull'intero territorio di Roma Capitale e la realizzazione di un piano regolatore per la delocalizzazione delle Stazioni Radio Base esistenti e l'installazione di quelle future;

nel protocollo d'intesa approvato con la deliberazione di Giunta n. 195/2017 non si fa alcun riferimento a voler minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ma si sottolinea solo ed esclusivamente l'aspetto tecnologico;

nel protocollo d'intesa allegato alla deliberazione di Giunta 195/2017 tra i compiti della società Fastweb S.p.a. vi è quello di collaborare "con l'ARPA Lazio per i necessari controlli tesi a garantire il rispetto dei limiti imposti";

Dato atto che

all'art. 5, il protocollo d'intesa recita che i rappresentanti di Roma Capitale che venissero "a conoscenza di attività posta in essere e/o programmata da "Fastweb" durante l'attività di sperimentazione sono tenuti alla massima riservatezza sul loro contenuto" e che "il contenuto della documentazione che perverrà formalmente a Roma Capitale nell'ambito della sperimentazione sarà trattato con la massima riservatezza".

Tutto ciò premesso

Visti lo Statuto ed il Regolamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale

#### L'ASSEMBLEA CAPITOLINA impegna la SINDACA e la GIUNTA

a dare piena attuazione alla deliberazione dell'assemblea Capitolina n. 26/2015 avviando, prima di qualsiasi sperimentazione, il monitoraggio delle fonti che producono inquinamento elettromagnetico, realizzando una mappatura dei campi elettromagnetici presenti in città, salvaguardando la salute dei cittadini e minimizzando l'esposizione ai campi elettromagnetici;

a creare un piano regolatore per la localizzazione delle antenne e incentivarne la delocalizzazione dalle aree urbane più densamente abitate;

garantire la trasparenza e l'accesso alla documentazione inerente la sperimentazione del 5G;

avviare la costituzione dell'Osservatorio di settore sull'inquinamento elettromagnetico;

a stanziare nel prossimo Bilancio adeguati fondi per le analisi e il monitoraggio dei campi elettromagnetici;  
a svolgere in maniera indipendente le rilevazioni sull'inquinamento elettromagnetico e non affidare i compiti di monitoraggio alle società fornitrici del servizio di telefonia o ai proprietari delle aree su cui sorgono le Stazioni Radio Base.

Roma, 2 Ottobre 2017

Il Presidente

On. Stefano Fassina

Handwritten signature of Stefano Fassina in blue ink.